

La carica dei centoquindici...



Ancora una fantastica festa per i figli dei dipendenti del nostro Ateneo che l'A.D.D.U.C., nel pieno rispetto delle proprie tradizioni societarie e con l'indispensabile apporto economico dell'Amministrazione, ha organizzato nella serata di venerdì 3 gennaio. Anche il CUS Catania ha dato un importante contributo, concedendo l'uso della palestra del plesso "Angelo Arcidiacono" di via Santa Sofia sul parquet della quale, la TAZ Animazione (nuova compagine appositamente ingaggiata), ha montato il trenino gonfiabile, la macchina per la produzione dello zucchero filato ed altri macchinari che hanno reso irresistibile la serata. Poi, sono arrivati loro: i veri protagonisti della festa; centoquindici scatenate birbe che hanno abbondantemente approfittato di tanto spazio, dei bravissimi animatori e dei tanti, nuovi giochi. L'Amministrazione

universitaria, dicevamo, non ha soltanto reso possibile tutto ciò ma, è stata presente anche grazie alla gradita visita del Direttore Generale prima e del Magnifico Rettore poi. Per il Professore Pignataro in particolare, è stata la sua prima esperienza ma ha agito da veterano; anzi, sotto gli occhi stupiti dei dipendenti e di noi organizzatori, non si è limitato al discorso di circostanza ma si è calato nei panni della Befana, consegnando egli stesso, molti regali ai bambini in attesa e riservando loro delle opportune frasi e, ai più piccoli, caldi abbracci. La festa è proseguita facendo surriscaldare la macchinetta dello zucchero filato che ha accontentato tutti i piccoli e, soprattutto i grandi. Chiusa *dolcemente* la parentesi natalizia, all'ADDUC non resta altro che ringraziare i bambini intervenuti, il Presidente del CUS Catania, il Direttore della palestra, la TAZ Animazione e l'Università di Catania nella persona di un insolito, stupefacente Rettore.

Achille Preda



Sogni...in attesa di tempi migliori (?)

SCRIVE L'AUTORE:

Achille, in allegato, invio un articoletto che avevo scritto, diversi anni fa.

"Sogno immaginario".

Non ricordo - mariditta 'a vicchiana - se a suo tempo te lo avevo inviato. Ovviamente lo potrai accorciare, limare od altro. Vedi un po' tu. L'articoletto non è una notizia da "l'INFOglio" però è una riflessione su quel che si è perso di bello nell'andare avanti nella vita frenetica di oggi. E' un Sogno che ci riporta ad una dimensione più "normale" al netto di Barzellette Televisive, di volgarità e ostentazione..... d'ignoranza.



L'altra notte ho sognato.

Era un sogno ADDUC!

Si era scelto di organizzare una gita domenicale piacevole, distensiva, accattivante.

La méta prescelta, un'assoluta "primizia" per le gite domenicali dell'ADDUC, era stata un'Azienda Agriozootecnica.

Con il solito pullman, zeppo di Soci e dei loro familiari, ci siamo trasferiti in una "Masseria", nell'interno della Sicilia, quelle che sono del tutto scomparse.

La curiosità e l'apprendimento delle nozioni di tecnica agricola e d'allevamento del bestiame erano assicurati dalla presenza di un folto gregge di pecore con gli agnellini, gruppi di capre tibetane, vitelli, polli, galline, conigli, quaglie e, infine, tanti minuscoli pulcini.

Ciò che destava più curiosità e attenzione tra i Soci, in particolare dei più piccini, è stato il momento della preparazione del formaggio e della ricotta. Un'esperienza veramente indimenticabile!

Il sogno si concludeva con il pranzo preparato dai contadini stessi a base di ricotta calda, pane casareccio, tuma, carne e salsiccia arrostita sulla brace, un ottimo vino padronale, frutta, dolci e caffè, fatto con un'immensa caffettiera moka da 18 tazze.

L'"Adducosogno" si concluse con una bella passeggiata lungo un sentiero erboso che ricolmò di gioia e serenità tutti i partecipanti.

Mi sono svegliato sereno e gioioso e mi son domandato: quanti Soci aderirebbero con gioia ad una simile esperienza daSogno?

14 Aprile 2007

Carlo Fassari

Caro Socio Fondatore nonché Consigliere, Economo, Segretario, Colonna Portante e Bucolico Sognatore dell'Associazione, a nome di tutta la Redazione, porgo mille scuse per il lieve ritardo. a.p.



...e quella dei sessantadue!

Sessantadue, proprio così!

Rispetto all'Epifania e, quindi, a distanza di trenta giorni circa, il decremento delle presenze dei minori, è stato del 50%, bimbo più, bimbo meno. Il motivo? Non ci è dato di conoscerlo; sappiamo che, grazie al cielo, ciò non è da imputare a cause tragiche né ad imprevisti quindi, riteniamo che si è trattato di una libera decisione.

L'Animazione non sufficientemente...animata? Qualcuno potrebbe testimoniare che non è affatto vero. Il locale non è sufficientemente "in"? Ovviamente non si trattava di un "McGonzy's" ma la scelta è in perfetta linea con il controllo dei costi (o spending review, come dicono quelli che parlano bene). E' colpa del mancato uso dei coriandoli? Forse ma, in compenso, abbiamo salvato tanti alberi. Mancanza del costume? Non

era indispensabile: non era previsto alcun concorso.

Il timore di un mancato divertimento? ASSOLUTAMENTE NO! Con il trenino gonfiabile, il mascherone gigante, sei animatori provetti, la musica e lo zucchero filato (gioia dei piccini e non solo), ASSOLUTAMENTE IMPOSSIBILE! Chiedetelo a chi ha partecipato ed avrete un parere sincero e non di parte, come potrebbe essere il nostro.

A. Preda

(Anche l'avverbio "assolutamente" viene continuamente usato dai fini dicitori: tenetelo presente! In un bel discorso, non può...assolutamente mancare.) N.d.R.



Le foto delle feste sono di Nino Grimaldi

NEL PROSSIMO NUMERO, GUSTEREMO L'AVVENTURA DEI NOSTRI SULLE NEVI DE LA THUILE!